

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSI

Provincia di L'Aquila

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 del 14-04-2015

OGGETTO: Presa d'atto della deliberazione n. 344/2014/PRSE del 22/10/2014 della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

L'anno duemilaquindici il giorno quattordici del mese di aprile, alle ore 18:45, nella sede comunale;

Alla Prima convocazione in sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge.

All'appello nominale risultano:

Avv. D'ORAZIO QUIRINO	Presente
RAGLIONE FRANCESCO	Presente
MASTRODICASA DANILO	Presente
DI GENOVA MARIA	Presente
DE ASCENTIS VALENTINO	Assente
RAGLIONE ERMINIA	Presente
DI CESARE PAOLO	Assente
CERASA FABRIZIO DOMENICO	Presente

ASSEGNATI N. 8
IN CARICA N. 8

PRESENTI N. 6
ASSENTI N. 2

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE ASSUNTA D'AGOSTINO

PRESIEDE l'assemblea il Sig. FRANCESCO RAGLIONE nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Su richiesta del Consigliere di minoranza Cerasa Fabrizio, legge il dispositivo della proposta di deliberazione dove per ogni rilievo è stato previsto il relativo chiarimento da fornire alla Corte dei Conti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Presa d'atto della deliberazione n. 344/2014/PRSE del 22/10/2014 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo”** che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 2 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs.vo n. 267/2000;

UDITI gli interventi:

- **DI GENOVA Maria** – Vice Sindaco: i rilievi della Corte dei Conti sono relativi all'esercizio finanziario 2012 e qualche ulteriore chiarimento è stato chiesto anche per il 2011. Relativamente al mancato rispetto dei limiti delle spese di rappresentanza e formazione del personale in rapporto alle spese sostenute nel 2009, sicuramente gli stessi rilievi verranno ripetuti anche per gli anni 2013 e 2014, in quanto nel 2009 il comune era commissariato e non ha sostenuto nessuna spesa di rappresentanza. Anche per le spese del personale verranno sollevati gli stessi rilievi e verranno date le stesse giustificazioni. Per i residui del titolo secondo i rilievi riguardano i mutui che erano stati assunti per lavori che non sono stato realizzati e successivamente sono stati utilizzati per la sistemazione della piazza.
- **CERASA Fabrizio** – Consigliere di minoranza: come valutazione politica, considerato che i rilievi della Corte dei Conti si riferiscono al consuntivo 2011 e 2012, prendo atto che l'amministrazione ha preparato una proposta evitando strumentalizzazioni, in quanto sono state date le risposte ai vari chiarimenti a prescindere che la gestione è stata quella della precedente amministrazione;
- **Il Sindaco**: apprezzo che Cerasa ha riconosciuto che questa amministrazione non ha fatto alcuna strumentalizzazione. Prendo atto che nel 2009, durante l'amministrazione del Commissario alcune spese sono state pari a zero e che l'amministrazione che è seguita al Commissario non poteva spendere meno di zero. Circa il mutuo abbiamo chiarito che originariamente era stato destinato al campo sportivo e successivamente è stato invece destinato al rifacimento della piazza.

Considerato che non ci sono altri interventi si passa alla votazione.

Presenti n. 6 – votanti n. 6;

CON VOTI favorevoli n. 6 legalmente espressi in forma palese e per alzata di mano, nei termini di legge e di regolamento;

D E L I B E R A

DI APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Preso d'atto della deliberazione n. 344/2014/PRSE del 22/10/2014 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo”** che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Inoltre, ravvisata l'urgenza di provvedere,

CON SUCCESSIVA votazione dalla quale si ottiene il seguente risultato:

Presenti n. 6 – votanti n. 6;

CON VOTI favorevoli n. 6 legalmente espressi in forma palese e per alzata di mano, nei termini di legge e di regolamento,

D E L I B E R A

DELIBERA DI CONSIGLIO n.4 del 14-04-2015 COMUNE

DI DICHIARARE la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. N° 267/2000.

Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale

Oggetto: Presa d'atto della deliberazione n. 344/2014/PRSE del 22/10/2014 della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

PREMESSO CHE :

- L'art. 1, comma 166, della Legge n. 266/2005 (Finanziaria per il 2006) ha introdotto nell'ordinamento contabile degli Enti Locali, una nuova tipologia di controllo contabile, prevedendo che: *"Ai fini della tutela dell'unita' economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo"*;

- L'attività di controllo è tesa alla predisposizione di un referto, di elevato valore informativo per il Comune relativamente alla sana gestione finanziaria dell'Ente, da comunicarsi al Consiglio Comunale per le determinazioni di competenza;

- L'art. 148 bis del TUEL, come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha recato ulteriori disposizioni in materia di controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali;

CONSIDERATO CHE:

- Il Revisore contabile pro tempore ha ottemperato alla prescrizione di legge trasmettendo la prescritta relazione sul Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario **2012** alla competente Sezione Regionale di Controllo alla quale risulta acquisita, mediante il sistema applicativo S.I.Qu.E.L., in data 27.01.2014 al prot. 470;

- Ad esito dell'istruttoria svolta dalla Corte dei Conti, è pervenuta al protocollo di questo Ente (in data 24 ottobre 2014 al n. 6512) copia della deliberazione n. 344/2014/PRSE del 22 ottobre 2014, che in copia si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, con la quale si considera esaurita l'istruttoria di controllo - seppur con prescrizioni - avendo accertato la presenza di irregolarità/criticità posti in evidenza nella deliberazione citata e di seguito sinteticamente elencate:

1. somme iscritte a ruolo al 01/01/2012, provenienti da esercizi ante-2008 pari ad € 115.930,64 e conservate al 31/12/2012 per € 102.060,53;
2. presenza di residui attivi e passivi antecedenti all'annualità 2008 con particolare attenzione al titolo I e al titolo III dell'entrata;
3. esistenza di residui passivi del titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato l'affidamento dei lavori....;
4. riconoscimento nel corso del 2012 di debiti fuori bilancio per euro 44.842,31 (€ 4.530,24 per sentenze esecutive ed € 40.312,07 per acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa)....;
5. mancata predisposizione del rapporto relativo all'analisi e revisione delle procedure di spesa previsto dall'art. 9, del D.L. n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;

6. mancato rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010 relativamente alle seguenti tipologie di spesa: relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e formazione.....;
7. l'Ente non ha ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 4, del d.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 relativamente alla nota informativa;
8. mancato rispetto del limite di indebitamento, disposto dall'art. 204 del Tuel La Sezione prende atto della motivazione fornita dall'organo di revisione;
9. mancato adeguamento alle disposizioni previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010.....;
10. mancata trasmissione alla Sezione dei chiarimenti sulle osservazioni al questionario al rendiconto 2011, formulate con deliberazione della Sezione del 21 novembre 2013 n. 609/2013/PRSE; la deliberazione n. 4 del 29 aprile 2014 trasmessa alla Sezione non risulta esaustiva;

CONSIDERATO altresì che nella citata deliberazione si ritiene opportuno richiamare l'attenzione del Consiglio comunale sui profili di criticità segnalati ai fini dell'adozione di idonei interventi e se ne ordina la comunicazione al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione;

RITENUTO necessario dover adempiere a quanto prescritto;

VISTI lo Statuto ed i Regolamenti comunali vigenti;

VISTO il T.U.E.L., D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che sulla presente proposta viene apposto parere favorevole prescritto dall'art. 49, comma 2, del D.Lgs n. 267/2000;

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono parte integrante e sostanziale della presente proposta,

PROPONE DI DELIBERARE

- DI PRENDERE ATTO della deliberazione n. 344/2014/PRSE del 22 ottobre 2014 della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo, con la quale viene considerata esaurita l'istruttoria di controllo sul Rendiconto della gestione **2012**, con prescrizioni, che viene comunicata al Consiglio Comunale ed allegata alla presente in copia per formarne parte integrante e sostanziale;

- DI FORNIRE, alle osservazioni riportate in premessa, i seguenti CHIARIMENTI:

- al punto 1.

“somme iscritte a ruolo al 01/01/2012, provenienti da esercizi ante-2008 pari ad € 115.930,64 e conservate al 31/12/2012 per € 102.060,53”

Trattasi di somme derivanti da ruoli coattivi emessi per entrate tributarie ed extra-tributarie (Tarsu e servizio idrico) ancora in riscossione, detratte le somme incassate e gli sgravi effettuati; ad ogni buon fine si precisa che delle somme iscritte a ruolo al 01/01/2012 pari ad € 115.930,64 risultano nell'anno 2012 incassi per € 12.470,11 e sgravi per € 1.400,00 per cui il totale a fine anno è pari ad € 102.060,53;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.4 del 14-04-2015 COMUNE

- al punto 2.

“presenza di residui attivi e passivi antecedenti all’annualità 2008 con particolare attenzione al titolo I e al titolo III dell’entrata”

I residui attivi antecedenti all’annualità 2008 sono solamente quelli dei titoli I e III esposti nel precedente punto 1; i residui passivi riguardano il titolo II della spesa e derivano da lavori pubblici che non risultano ancora chiusi;

- al punto 3.

“esistenza di residui passivi del titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato l’affidamento dei lavori....”

I residui passivi non movimentati da oltre tre esercizi e per i quali non vi è stato l’affidamento dei lavori, derivano da lavori per *“Rifacimento manto campo sportivo in erba sintetica”* che l’Amministrazione ha ritenuto opportuno non realizzare e destinare tutto il mutuo concesso (€ 390.000,00) per realizzare, tramite diverso utilizzo, altre opere pubbliche ed acquisti ritenuti prioritari per l’Ente e precisamente:

- . acquisto autocompattatore
- . lavori palazzo municipale
- . lavori muro di cinta cimitero
- . acquisto cassonetti nettezza urbana
- . acquisto autoveicoli per la raccolta nettezza urbana
- . lavori sistemazione via Gramsci
- . acquisto contenitori porta a porta

Al 31/12/2012, comunque, il mutuo è stato completamente devoluto e, conseguentemente, il residuo passivo risulta azzerato;

- al punto 4.

“riconoscimento nel corso del 2012 di debiti fuori bilancio per euro 44.842,31 (€ 4.530,24 per sentenze esecutive ed € 40.312,07 per acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa)....”

In merito al “riconoscimento di debiti fuori bilancio” riconosciuti dal Consiglio comunale con atti n. 11 del 18.06.2012 (€ 4.530,24), n. 35 del 15.11.2012 (€ 40.312,07 ripartito in 3 esercizi finanziari) e trasmessi alla Corte dei Conti si precisa che l’Ente, pur avendo la copertura per assumere i relativi impegni a saldo delle competenze dovute, ha prudenzialmente ravvisato l’opportunità di trasmettere le relative delibere in quanto le obbligazioni si sono formate secondo un iter non conforme ai principi contabili (scostamento tra impegno contabile assunto a suo tempo e somma definitiva da pagare ad operazione conclusa); altra motivazione deriva dalla ripartizione di uno dei debiti in tre esercizi finanziari;

- al punto 5.

“mancata predisposizione del rapporto relativo all’analisi e revisione delle procedure di spesa previsto dall’art. 9, del D.L. n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni”

Il merito al rilievo si evidenzia che l’Amministrazione comunale si è adeguata alla citata normativa con l’approvazione della delibera G.C. n. 79 del 09.12.2014 avente ad oggetto “Indicatore di tempestività dei pagamenti art. 9 DPCM 22.09.2014 pubblicato sulla G.U. n. 265 del 14.11.2014 – Misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti”;

- al punto 6.

“mancato rispetto dei limiti di spesa disposti dall’art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010 relativamente alle seguenti tipologie di spesa: relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e formazione.....”

Si conferma quanto già riportato dal Revisore dei Conti. Per quanto riguarda le spese per “relazioni pubbliche, rappresentanza ecc.”, che nel 2009 (Ente commissariato) sono state pari ad € 404,00, si mette in evidenza che il superamento del limite imposto dalla citata normativa (€ 80,80) è stato determinato dalla necessità di effettuare spese, seppur di importo esiguo, a cui l’Ente non ha potuto sottrarsi.

Per quanto riguarda invece le spese per “formazione”, che nel 2009 sono state pari a zero, si è trattato di spese per corsi per il personale obbligatori per legge e pertanto l’Ente non poteva sottrarsi a tale osservanza;

- al punto 7.

“l’Ente non ha ottemperato agli adempimenti previsti dall’art. 6, comma 4, del d.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 relativamente alla nota informativa”

L’Ente si è adeguato a tale normativa a decorrere dall’anno 2013, allegando al Rendiconto della gestione 2013 le schede di rilevazione dei debiti e crediti con le Società partecipate alla data del 31.12.2013;

- al punto 8.

“mancato rispetto del limite di indebitamento, disposto dall’art. 204 del Tuel La Sezione prende atto della motivazione fornita dall’organo di revisione”

Si conferma la motivazione fornita dal Revisore dei Conti e si ribadisce che l’ultima assunzione di mutuo risale al 2008, ed è stata effettuata nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa previgente. Dall’ultimo rendiconto relativo all’esercizio finanziario 2014, in corso di approvazione, tale limite è stato ridotto al 7,246%;

- al punto 9.

“mancato adeguamento alle disposizioni previste dall’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010....”

Questo Ente (di minori dimensioni) ha un’insufficiente dotazione organica per cui, pur violando il limite imposto dall’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010, ha fatto ricorso a personale temporaneo/rapporto flessibile per salvaguardare particolari e fondamentali esigenze operative. In particolar modo per la raccolta dei rifiuti l’Ente ha fatto ricorso a personale LSU che ha comportato notevole risparmio per l’Ente rispetto alla spesa che un’assunzione a tempo determinato o indeterminato avrebbe comportato. Per fronteggiare, inoltre, l’aggravio di lavoro scaturito dall’evento sismico del 2009 ha fatto ricorso ad un incarico ai sensi dell’art. 110 comma 2 del D.Lgs 267/2000. In ogni caso si evidenzia che la spesa di personale per l’anno 2012 è stata comunque contenuta nei limiti dell’anno 2008;

- al punto 10.

“mancata trasmissione alla Sezione dei chiarimenti sulle osservazioni al questionario al rendiconto 2011, formulate con deliberazione della Sezione del 21 novembre 2013 n. 609/2013/PRSE; la deliberazione n. 4 del 29 aprile 2014 trasmessa alla Sezione non risulta esaustiva”

ulteriori chiarimenti sulle osservazioni al rendiconto **2011**, in aggiunta a quelli già formulati:

- *“mancata approvazione del rendiconto nei termini di legge”*

La mancata approvazione del rendiconto nei termini di legge scaturisce dagli innumerevoli adempimenti e scadenze del periodo (tra cui anche il bilancio di previsione), dalla complessità

del lavoro preparatorio e stesura dello stesso nonché nell'iter procedurale (deposito atti, notifiche ecc.) che porta all'approvazione finale. E' da tener conto, inoltre, il sovraccarico di lavoro attinente l'ufficio di ragioneria che, per l'espletamento di tutte le funzioni inerenti la contabilità, il personale ecc., si avvale di un solo dipendente.

- *“esistenza di residui passivi del Titolo II finanziati dall'indebitamento non movimentati da oltre due esercizi”*

Trattasi di lavori che l'Amministrazione ha ritenuto opportuno non realizzare e destinare il mutuo concesso (di € 390.000,00) per realizzare, tramite diverso utilizzo, altre opere pubbliche ed acquisti ritenuti prioritari per l'Ente (come evidenziato nel precedente punto 3);

- *“mancata corrispondenza tra accertamenti ed impegni di spesa a destinazione specifica e nei capitoli dei servizi c/terzi”*

La mancata corrispondenza tra accertamenti ed impegni nei capitoli dei servizi per c/terzi è dovuta da rimborsi pervenuti nell'anno 2011 dal Presidente Regione Abruzzo – Commissario delegato della Ricostruzione, sulle spese sostenute ed anticipate dal Comune (con fondi propri) nell'anno precedente per lavori conseguenti ai danni arrecati dal sisma 2009; tali spese sono state rimborsate, dopo apposita rendicontazione, proprio nel 2011 unitamente alle spese relative al medesimo anno.

- *“mancato rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.Lgs 78/2010 relativamente alle tipologie di spesa “relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza” e “formazione”..”*

Come già precisato in precedenza anche dal Revisore dei Conti, e per le medesime motivazioni espresse nel precedente punto 6, per le spese di rappresentanza non è stato rispettato il limite in quanto nell'anno 2009 tali spese sono state irrisorie poiché questo Comune era commissariato; relativamente alla formazione, le spese sono state sostenute per corsi di formazione obbligatori per legge.

- DI DARE MANDATO al Responsabile del servizio Segreteria, di dare avviso della citata deliberazione alla Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti.

Pareri espressi per deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: “Presenza d'atto della deliberazione n. 344/2014/PRSE del 22/10/2014 della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo”.

REGOLARITA' TECNICA

Parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs.vo n. 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to (ASSUNTA D'AGOSTINO)

REGOLARITA' CONTABILE

Parere favorevole di regolarità espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo n.267/2000

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
F.to (ASSUNTA D'AGOSTINO)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to FRANCESCO RAGLIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ASSUNTA D'AGOSTINO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000:

VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale e pubblicata sul sito web del Comune il giorno 23-04-2015 _____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (Art. 124, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ASSUNTA D'AGOSTINO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ASSUNTA D'AGOSTINO

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
ASSUNTA D'AGOSTINO